

LA STORIA

«Non demolite la locomotiva»

L'associazione: «È l'ultimo esemplare rimasto delle ex Reggiane»

SALVATE l'ultima locomotiva delle Officine Reggiane. Un pezzo di memoria industriale e sociale legato alla città rischia di scomparire. E un'associazione cittadina lancia un appello per salvarla dalla demolizione. «Chiediamo ai politici e agli amministratori della nostra città di intervenire per salvare la E 402.005 delle Reggiane, abbiamo appreso che c'è l'ordine di demolizione e la nostra comunità rischia di perdere per sempre una testimonianza che ha suggellato una lunga storia industriale iniziata nel 1904 e terminata nel 1988, un'esperienza che ha caratterizzato in modo indelebile la nostra terra», affermano Davide Ruozzi e Alberto Sgarbi del Safre, associazione che si occupa dello studio dei mezzi rotabili d'epoca e delle ferrovie storiche.

«**SI** tratta dell'ultima locomotiva prodotta nel 1988, un pezzo di notevole valore storico e simbolico sopravvissuto quasi miracolosamente, si trova alle Officine Fs di Foligno dove non è più in uso, è il primo esemplare di locomotiva elettrica progettata per una velocità di 220 chilometri orari, antesignana di quella che oggi viene defini-



DECISO Alberto Sgarbi

ta alta velocità», continuano. Il modello è un prototipo sperimentale esteticamente diverso dagli altri locomotori, dotato di un carrello che negli anni '80 era il frutto di una progettazione innovativa.

IL PROGETTO del Safre è molto più ampio, va oltre il recupero del treno che rischia la demolizione. Si chiama «Alfa e Omega», vorrebbe riportare a Reggio la prima e l'ultima locomotiva della dit-



TESTIMONIANZA In via Agosti si realizzavano locomotive

ta di via Agosti, la cui produzione si è costantemente rivolta al contesto ferroviario, in parallelo a tanti altri settori.

E' per questo che si guarda anche a una vaporiera realizzata nel 1911 in un capannone tra l'attuale linea ferroviaria e il parcheggio del Tecnopolo, ora custodita in un museo lombardo. «Il nostro è un Sos per l'ultima locomotiva delle Reggiane, recentemente c'è stato un altro recupero di un pez-

zo delle storiche Officine con l'apertura del capannone 18, che era la caldareria, il reparto dove si costruivano le caldaie delle locomotive a vapore, una possibile collocazione potrebbe essere negli spazi ristrutturati della fabbrica, proprio dov'è stata realizzata, a testimonianza del lavoro, della capacità e dell'ingegno espressi dalla nostra gente», concludono Ruozzi e Sgarbi.

Massimo Tassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RUOZZI
E SGARBI**

«Chiediamo ai politici e agli amministratori della città di intervenire»

IN PILLOLE

Il convoglio

Si tratta dell'ultima locomotiva prodotta nel 1988, un pezzo di notevole valore storico e simbolico sopravvissuto quasi miracolosamente, si trova alle Officine Fs di Foligno



Il progetto

Il Safre, con l'iniziativa 'Alfa e Omega' vorrebbe riportare a Reggio la prima e l'ultima locomotiva realizzata dalla ditta di via Agosti